



Il libro
Sillabario delle Dolomiti:
Corona e Righetto,
una sinergia in parole

a pagina 13 **Visentin**

Cultura
Giornate Patrimonio,
accessi scontati
in musei e castelli

a pagina 13 **Brugnara**

OGGI 24°C

Quasi sereno
Vento: SSO 3 Km/h
Umidità: 49%

DOM	LUN	MAR	MER
9°/25°	15°/20°	12°/26°	13°/26°

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com
Onomastici: Matteo, Mattea

CORRIERE DEL TRENINO



Montagna

IL SENSO CIVICO CHE LATITA

di **Franco Brevini**

Nelle ultime settimane le cronache hanno registrato una serie di notizie, accomunate dal riferimento agli sport dell'adrenalina. Ieri abbiamo letto della slackline tesa senza avvisare nessuno nelle Dolomiti di Brenta, con il rischio di un incidente evitato solo dalla prontezza del pilota dell'elicottero. Prima avevamo seguito le vicende degli spagnoli, reticenti in tema di salvataggio sulla nord della Ovest di Lavaredo. Di tanto in tanto capita di imbattersi in laboriosi interventi del Soccorso alpino per ripescare qualche appassionato di parapendio o di tuta alare incrociato su qualche parete dolomitica. Questo vario insieme di eventi è accomunato da una cosa sola: la mancanza di senso civico.

Non è una novità, ma tutte le volte che ci si trova di fronte a lampanti conferme di uno dei fenomeni più allarmanti del mondo in cui viviamo non si può non rimanere colpiti, a maggior ragione se tali conferme provengono da ambiti che dal mondo in cui viviamo sembrano tanto remoti. Quando ci aggiriamo in un centro commerciale incontriamo tantissima gente. Tutti condividono quello spazio, senza tuttavia intrattenere alcun rapporto fra loro. Ognuno bada a fare ciò per cui si trova lì, che nel caso dello shopping center è appunto fare acquisti.

Lo stesso accade con la wilderness per molti dei suoi appassionati. Sono lì per assaporare le emozioni di cui hanno bisogno e che probabilmente nella vita di ogni giorno non riescono a trovare.

continua a pagina 5



Credito ligure L'assemblea dei soci di Carige ieri ha votato a favore dell'aumento di capitale per 700 milioni

BANCA CASSA CENTRALE SI ESPANDE IN LIGURIA

Salvataggio Carige: la scalata di Ccb ottiene il via libera

DOMANDE RINVIATE

Assegno unico, rischio caos per 40.000

Il monito è condiviso, all'unisono, da tutti i sindacati confederali e dalle Acli trentine. Dopo il caos Icef del luglio di quest'anno, dicono, «si preannuncia decisamente in salita la richiesta di assegno unico per quarantamila famiglie trentine». Slitta, infatti, l'avvio della raccolta delle domande.

a pagina 3

Un passaggio epocale. L'assemblea dei soci di Carige ieri ha votato a favore dell'aumento di capitale per 700 milioni, a cui si aggiungono 200 milioni di bond subordinato. Il partner industriale della banca ligure commissariata sarà il gruppo cooperativo trentino Cassa centrale banca, che entra inizialmente con il 9,9%, per poi puntare ad acquisire il controllo. Il primo azionista Malacalza Investimenti non si è presentato, consentendo il salvataggio. Il premier Giuseppe Conte e il neoministro dell'Economia Roberto Gualtieri hanno espresso soddisfazione per il salvataggio.

a pagina 11 **Orfano**

Il rapporto Lavis e Albiano sono i Comuni meno virtuosi.

Ambiente, consumati 100 ettari

Trentino sopra la media nazionale per utilizzo pro capite di suolo. Italia nostra: moratoria

Aumenta il consumo di suolo anche in Trentino Alto Adige. Nell'ultimo anno, secondo il rapporto elaborato da Ispra e pubblicato in questi giorni, in regione sono stati consumati ulteriori cento ettari di terreno. Dati confortanti, in regione, sul suolo consumato, meno sul consumo pro capite. «Stop a nuovi edifici» tuona Beppo Toffolon (Italia Nostra).

a pagina 2 **Giovannini**

LE LINEE PROGRAMMATICHE

Welfare e opere pubbliche La manovra di Fugatti

Politiche socio-sanitarie, famiglia, sostegno ai territori e agli enti locali, sviluppo sostenibile, investimenti pubblici: queste le linee programmatiche che costituiranno le basi della prossima manovra di bilancio. Le ha iniziate a tratteggiare ieri l'intera giunta provinciale riunita passo Rolle.

a pagina 3

MARMOLADA



Ancora una vittima con il parapendio: è la terza in sei giorni

di **T. Di Giannantonio**

a pagina 4

L'INCHIESTA VERSATI 50.000 EURO DI DANNI

Trentino Network, Zorer e Masera patteggiano un anno

Ieri si è concluso il primo atto del procedimento penale a carico dei vertici di Trentino Network, poi diventato Trentino Digitale, con tre patteggiamenti, due rinvii a giudizio e due messe alla prova. Anche due delle tre società coinvolte hanno deciso di pagare. Un anno all'ex presidente Alessandro Zorer e al direttore Alessandro Masera.

a pagina 6

ANARCHICI

Disordini a Torino, tra gli indagati Passamani

di **Dafne Roat**

a pagina 8

Ambiente | e sviluppo

Cemento, in un anno 100 ettari in più Consumo pro capite sopra la media

Publicato il rapporto Ispra. Toffolon (Italia nostra): subito una moratoria delle espansioni

TRENTO L'immagine è a luci e ombre: in un Paese dove il consumo di suolo — in progressivo e inesorabile aumento — rappresenta uno dei nodi fondamentali nella definizione di una strategia per la salvaguardia delle aree naturali e degli ecosistemi, il Trentino (e così l'Alto Adige) si pone nei confronti delle altre regioni con una percentuale di suolo consumato decisamente più bassa rispetto alla media nazionale. Ma con un dato relativo al suolo consumato pro capite che svetta sul valore italiano. «Si è scelto di perseguire la dispersione urbana, rifiutando la città compatta» è l'analisi del presidente di Italia Nostra Beppo Toffolon, che invoca una «moratoria immediata di tutte le pianificazioni espansive».

Il rapporto

Il quadro nazionale e regionale sul consumo di suolo arriva dal rapporto Ispra del 2019, pubblicato in questi giorni. Un documento che mostra una situazione preoccupante per quanto riguarda l'avanzata del cemento a scapito delle aree verdi, soprattutto nelle zone urbane. Influenzando anche le temperature: la maggiore presenza di superfici artificiali a scapito del verde, infatti, intensifica il fenomeno delle isole di calore.

I dati

Il Trentino Alto Adige, in questo trend, si distingue per indicatori relativi al suolo consumato più bassi non solo rispetto al resto d'Italia, ma anche, stringendo l'analisi, rispetto al Nord-Est. Se infatti il Veneto risulta una delle re-

4,56

Per cento

È la percentuale di suolo consumato nella nostra regione nel 2018

gioni con valori percentuali di suolo consumato più alti d'Italia e con un aumento di consumo di suolo nell'ultimo anno che svetta su tutte le regioni, il Trentino Alto Adige figura nella parte opposta della classifica. Con un totale di 62.012 ettari di suolo consumato nel 2018 e una percentuale sul totale di 4,56%: cifre che la pongono al quinto posto dei territori meno cementificati, dopo Valle d'Aosta, Basilicata, Sardegna e Molise. L'aumento di consumo dal 2017 al 2018 è stato di 106 ettari, vale a dire dello 0,17% del territorio, con una densità dei

cambiamenti netti del 2018 — vale a dire il consumo di suolo rapportato alla superficie territoriale — di 0,78 metri quadrati ogni ettaro di territorio (contro una media nazionale di 1,60 metri quadrati per ettaro). Diversa la posizione della regione se si considera il suolo consumato pro capite: in questo caso, infatti, il Trentino Alto Adige raggiunge valori superiori alla media nazionale. In sostanza, se in Italia il suolo consumato, nel 2018, era di 381 metri quadrati per abitante, in regione si sale a 581 metri quadrati per residente. Un risultato dovuto, in

gran parte, al consumo di suolo registrato in Alto Adige. Entrando ancora di più nel dettaglio, in provincia di Trento il Comune dove si riscontra il maggior numero di ettari consumati è ovviamente il capoluogo, con 2.938 ettari, seguito da Rovereto e da Pergine. Predaia supera Ala, Ledro è davanti a Riva del Garda. Il territorio che invece ha una percentuale più alta di suolo consumato rispetto al totale è Lavis, seguito da Albiano e da San Michele all'Adige. Mentre se l'analisi si sposta sul suolo consumato pro capite, a salire sul gradino

62

Mila

Sono gli ettari totali di suolo consumato relativi al Trentino Alto Adige registrati nel 2018

più alto del podio è uno dei Comuni più piccoli del Trentino: Vignola Falesina, con 3.957 metri quadrati per abitante. In Alto Adige, Bolzano svetta nella classifica relativa al suolo consumato in valori assoluti (seguito da Sarentino e Bressanone), ma anche in quella relativa alla percentuale di suolo consumato, in questo caso seguita da Merano e da Cortina sulla strada del Vino. È Braies invece il Comune con il valore più alto di suolo consumato per abitante, seguito da Fortezza e Avelengo.

Ma il rapporto di Ispra fornisce anche altri due elementi di riflessione a livello locale. Il primo riguarda il confronto del suolo consumato con il Pil regionale e il numero di addetti all'industria, che pone il Trentino Alto Adige in cima alla classifica nazionale insieme alla Liguria. Il secondo aspetto punta lo sguardo sulle aree protette. E promuove la regione: da noi infatti solo lo 0,9% del territorio complessivo delle aree protette è consumato, contro una media nazionale che supera il 2%.

L'analisi

Un quadro regionale nel quale Toffolon intravede solo ombre. «Siamo messi male, siamo male urbanizzati» tuona l'architetto. Che si sofferma in particolare sulla situazione trentina. Non senza critiche: «Abbiamo scelto già negli anni Sessanta di privilegiare la dispersione urbana e gli insediamenti spot, rifiutando la città compatta». Una logica sposata anche nelle valli, «dove — è l'affondo di Toffolon — gli abitanti hanno voltato le spalle ai centri storici e hanno seguito, come unica prospettiva, quella della villetta singola. Ecco perché il consumo pro capite è alto». Un meccanismo «che va nella direzione sbagliata»: «Invertire il trend — avverte il presidente di Italia nostra — non è così facile».

Marika Giovannini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'avanzata del cemento: il quadro regionale

PROVINCIA DI TRENTO	Suolo consumato 2018 [ettari]		Suolo consumato 2018 [%]		Suolo consumato pro capite 2018 [m2/ab]		Consumo di suolo 2018 [ettari]		Consumo di suolo pro capite 2018 [m2/ab anno]		Densità di consumo di suolo 2018 [m2/ettari]	
	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
	TRENTO	2.938	1 Lavis	30,06	1 Vignola-Falesina	3.957	1 Sèn Jan di Fassa	3	1 Cinte Tesino	42,09	1 Albiano	19,3
	2 Rovereto	961	2 Albiano	20,74	2 Palù del Fersina	2.757	2 TRENTO	2	2 Fai della Paganella	20,22	2 Fai della Paganella	15,1
	3 Pergine Valsugana	709	3 S. Michele all'Adige	19,72	3 Cinte Tesino	2.640	3 Canal San Bovo	2	3 Canal San Bovo	13,68	3 Cloz	10,2
	4 Arco	646	4 Nogaredo	18,92	4 Pieve Tesino	2.437	4 Cavedine	2	4 Albiano	12,96	4 Tenna	8,0
	5 Predaia	617	5 Rovereto	18,84	5 Valfloriana	2.389	5 Albiano	2	5 Cloz	12,43	5 Romallo	7,0

PROVINCIA DI BOLZANO	Suolo consumato 2018 [ettari]		Suolo consumato 2018 [%]		Suolo consumato pro capite 2018 [m2/ab]		Consumo di suolo 2018 [ettari]		Consumo di suolo pro capite 2018 [m2/ab anno]		Densità di consumo di suolo 2018 [m2/ettari]	
	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
	BOLZANO	1.407	BOLZANO	26,92	1 Braies	2.718	1 Varna	13	1 Braies	43,87	1 Varna	19,0
	2 Sarentino	922	2 Merano	23,82	2 Fortezza	2.069	2 Rasun-Anterselva	3	2 Fortezza	34,13	2 Egna	10,9
	3 Bressanone	756	3 Cortina sulla strada del vino	18,32	3 Avelengo	1.873	3 Fortezza	3	3 Varna	29,39	3 Merano	7,7
	4 Brunico	667	4 Gargazzone	15,82	4 Stelvio	1.827	4 Braies	3	4 Rasun-Anterselva	11,87	4 Tirolo	6,6
	5 Appiano sulla strada del vino	652	5 Ora	14,96	5 Anterivo	1.811	5 Egna	3	5 Sesto	10,97	5 Fortezza	5,5

Fonte: www.isprambiente.gov.it

L'Ego - Hub